

Strumenti di cooperazione e sedi di raccordo nella *governance* multilivello

Udine, 8-9 maggio 2025

Il tema delle sedi e degli strumenti di raccordo tra livelli di governo è cruciale per il funzionamento dello Stato regionale, specie in assenza di un organo rappresentativo del sistema delle autonomie (specie regionali), che consenta di innestare in modo stabile gli interessi territoriali nei processi decisionali dello Stato centrale, come evidenziato di recente anche alla giurisprudenza della Corte costituzionale.

Trattasi però di un tema che caratterizza sempre di più anche l'ordinamento internazionale e sul quale riflettere anche in relazione ai recenti eventi conflitti, che hanno evidenziato i limiti delle modalità cooperative invalse tra gli Stati.

Così come è un tema che caratterizza, inevitabilmente, anche il processo di integrazione sovranazionale e, in particolare, le relazioni tra ordinamenti che compongono lo spazio giuridico europeo.

Il convegno si propone quindi di raccogliere una pluralità di spunti di riflessione sul tema, che vanno dalla prospettiva internazionale, a quella europea, per poi concentrarsi sul modello dello Stato regionale italiano. In quest'ultima prospettiva, particolare attenzione sarà dedicata alle relazioni verticali tra i livelli di governo che compongono la Repubblica delle autonomie, nonché alle forme di cooperazione orizzontale che si sono nel tempo delineate, dapprima sul versante comunale e, più di recente e in modo più organico, anche su quello regionale. La sessione sarà valorizzata anche dalla partecipazione di un rappresentante della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e dal Presidente dell'ANCI FVG, al fine di riflettere sulla concreta operatività delle sedi e degli strumenti di raccordo del sistema delle autonomie regionali e locali.

La riflessione si concentrerà quindi su ambiti particolarmente significativi per testare la cooperazione, quali la digitalizzazione e l'energia, nonché su alcuni specifici casi di studio presentati da interventi di giovani ricercatori.

Si segnala, infine, che la presidenza della prima sessione sarà affidata al Prof. Jacques Ziller, dell'Università di Pavia e di Paris 1 Panthéon-Sorbonne, già consulente del Parlamento europeo, della Commissione europea e del Comitato delle Regioni dell'UE; la presidenza della seconda sessione sarà affidata alla Prof.ssa Daria de Pretis dell'Università di Trento, Vice Presidente emerita della Corte costituzionale.

Il convegno si inserisce nel Progetto "*Complessità, relazioni istituzionali e asimmetrie*" del Piano Strategico del Dipartimento di Scienze Giuridiche 2022-2025 – Coordinatrice Prof.ssa Elena D'Orlando.